



**REGIONE
DEL VENETO**



**COMUNE DI
CORNEDO VICENTINO**

Attività di terebrazione piezometri di monitoraggio delle acque sotterranee in Comune di Cornedo Vicentino

Redazione



NEXTECO srl
Via dei Quartieri, 45
36016 Thiene VI

Dott. for. Stefano Reniero



Committente



SIS Scpa
SIS S.c.p.a
Via Inverio n 24/A
10146 Torino)

Sede operativa:
Via della Stazione
36073 Cornedo Vicentino (VI)

TITOLO Relazione tecnica

REV N	DATA	MOTIVO DELL'EMISSIONE	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO
00	01/07/2022	EMISSIONE	D.D.C.	S.R.	S.R.

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	3
2.1. Ubicazione dei piezometri.....	3
2.2. Caratteristiche costruttive dei piezometri	4
2.3. Stratigrafie presunte.....	5
2.4. Rilievo fotografico	9
2.5. Tempi previsti per l'esecuzione	11
3. DICHIARAZIONE DI ESCLUSIONE DA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ...	11

1. Premessa

La presente relazione attiene alla realizzazione di piezometri nell'area a monte e a valle della deviazione del Torrente Poscola ed è funzionale a fornire riscontro a quanto richiesto dal Comune di Cornedo Vicentino con nota Prot. n. 0011570/2022 del 22/06/2022. La realizzazione dei piezometri fa seguito a quanto definito nell'ambito di un incontro tecnico tenutosi con gli Enti territoriali presso la Provincia di Vicenza in data 16/09/2021 (**ALLEGATO 1**). La finalità di realizzazione dei piezometri – la cui ubicazione è stata definita nel contraddittorio con ARPAV e le altre Autorità - è quella di contribuire alle indagini in corso circa la presenza di PFBA nelle acque dell'area.

2. Descrizione dell'intervento

2.1. Ubicazione dei piezometri

Il complessivo progetto in esame riguarda l'attività di perforazione di 5 piezometri di monitoraggio delle acque sotterranee ubicati tra i comuni di Cornedo Vicentino e Castelgomberto.

In particolare, tre di questi piezometri ricadono in comune di Cornedo Vicentino e ricadono nei seguenti mappali:

- **Piezometro M1:** Comune di CORNEDO VICENTINO (VI) - Foglio 21 Particella 572
- **Piezometro M2:** Comune di CORNEDO VICENTINO (VI) - Foglio 21 Particella 202
- **Piezometro V1:** Comune di CORNEDO VICENTINO (VI) - Foglio 24 Particella 182

Di seguito si riporta l'estratto di una ripresa aerea con l'individuazione delle aree di interesse.

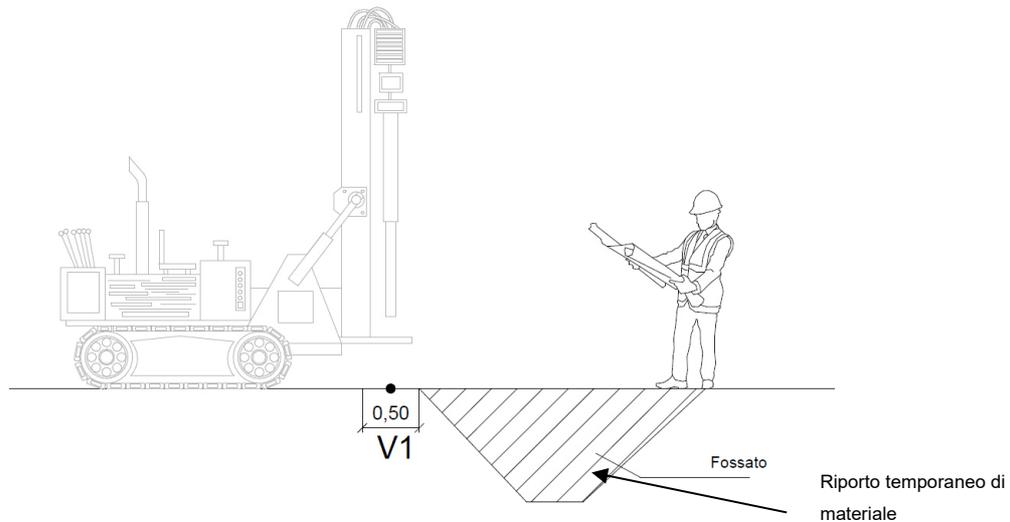


Figura 1 Inquadramento aereo dell'area d'intervento

Si precisa che il piezometro M1 ricade in area di proprietà del Comune di Cornedo Vicentino, mentre i piezometri M2 e V1 ricadono in area di privati. Per questi ultimi sono stati redatti dei verbali di accordo tra SIS Scpa e la Ditta Proprietaria, che si riportano in **ALLEGATO 2**.

Con riferimento al **piezometro V1**, si specifica che il proprietario dell'area, come riportato in calce al verbale allegato, ha prescritto di realizzare il piezometro in corrispondenza dell'argine del fossato, in modo da non interferire con le lavorazioni agricole, una volta che sarà tornato in possesso dell'area.

A riguardo, per rendere fattibile dal punto di vista tecnico la realizzazione del piezometro e consentire il posizionamento del perforatore, si propone di collocare temporaneamente del terreno nel fossato, che sarà rimosso (e per massima cautela gestito, dopo la rimozione, come rifiuto) una volta terminate le perforazioni. Si riporta una rappresentazione grafica esemplificativa dell'intervento.



2.2. Caratteristiche costruttive dei piezometri

Le caratteristiche costruttive dei piezometri sono state definite da ARPAV con nota Prot. 2021 - 0118020 / U del 28/12/2021 indirizzata a SIS Scpa, di cui si riporta estratto:

“Valutato l'assetto stratigrafico locale ricavato dalla documentazione trasmessa, si ritiene inoltre opportuno che tutti i punti di monitoraggio debbano essere realizzati attraverso piezometri cluster, ovvero attraverso la terebrazione di coppie di piezometri a tubo aperto spinti a diverse profondità al fine di intercettare i singoli orizzonti acquiferi presenti (superficiali e profondi). In linea generale la profondità del piezometro superficiale dovrà attestarsi a -15 m dal piano campagna mentre quello profondo a -25 m dal piano campagna in relazione agli orizzonti acquiferi incontrati. Il tratto fenestrato dovrà essere realizzato conseguentemente. L'esatta profondità del piezometro superficiale dovrà essere calibrata in avanzamento in relazione agli orizzonti acquiferi trovati.

Tale soluzione permetterà di caratterizzare i diversi orizzonti acquiferi e garantire l'impossibilità di una eventuale propagazione della contaminazione in profondità.

Le modalità di perforazione più indicate sono a carotaggio continuo a secco, senza quindi il ricorso di fluidi di perforazione. Le carote terreno estratte dovranno poi essere sistemate in apposite cassette catalogatrici atte alla loro conservazione, ove saranno riportati in modo indelebile il numero di sondaggio e le profondità di riferimento.

I lavori di perforazione ed installazione delle opere di monitoraggio dovranno essere eseguiti secondo lo stato dell'arte, che nel caso specifico può essere definito attraverso le principali note tecniche o pubblicazioni a livello nazionale ed internazionale, quali il "Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati" (Calace et al. 2007), le specifiche tecniche emanate da ANISIG (Associazione Nazionale Imprese, Specializzate in Indagini Geognostiche 2018), le cosiddette "Raccomandazioni AGI" (Associazione Geotecnica Italiana 1977), standard specialistici (ASTM International D5092-04 2004)."

2.3. Stratigrafie presunte

I piezometri da realizzare, si inseriscono in una rete esistente di **piezometri relativi al monitoraggio ambientale** dell'Opera SPV. In Figura 2 si riportano in rosso i piezometri da realizzare e in giallo i piezometri esistenti, ovvero:

- **AIST 117** in Via Canova di Cereda, Cornedo Vicentino
- **ASIT 021** in Via Vicario, Cornedo Vicentino
- **AIST 022** in via Della Tecnica - loc. Cengelle, Castelgomberto.

Presso questi piezometri le stratigrafie presentano un unico orizzonte di matrice ghiaiosa, che si presume di incontrare anche presso i piezometri M1 ed M2.

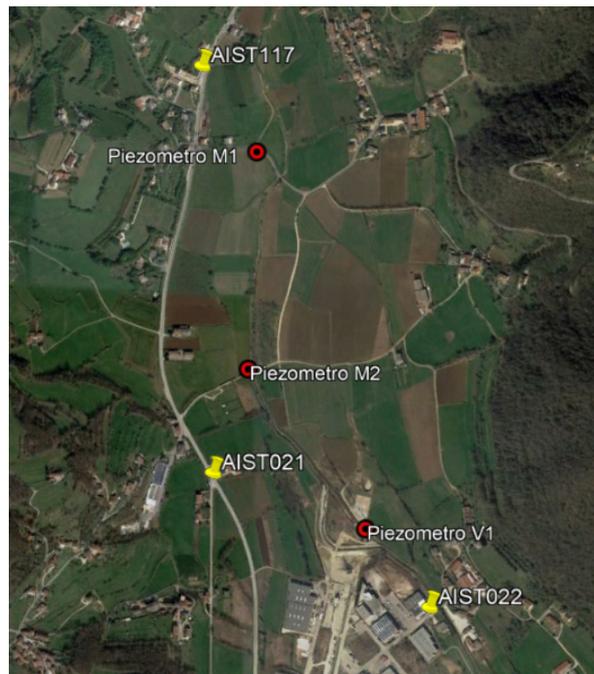


Figura 2: Ubicazione del piezometro AIST117 esistente



Figura 3: Stratigrafia AIST 117

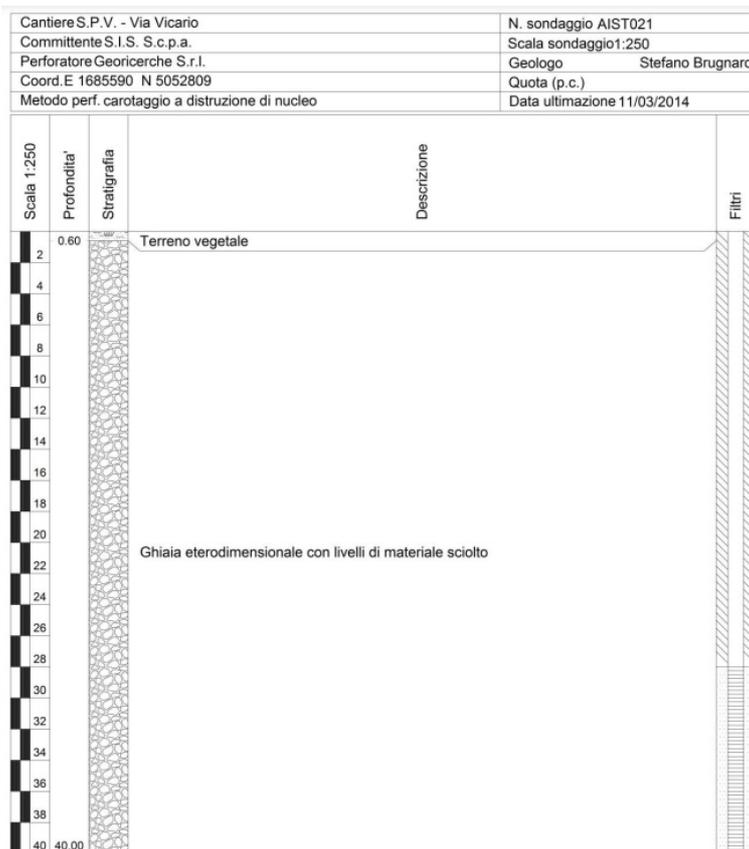


Figura 4 Stratigrafia AIST 021

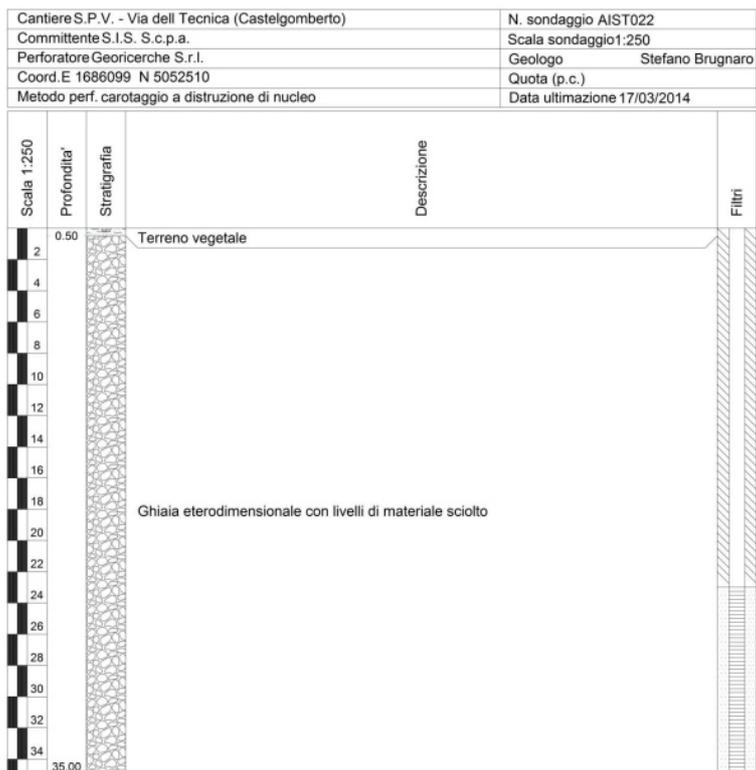


Figura 5: Stratigrafia AIST 022

Inoltre, nell'area della deviazione del Poscola, sono presenti altri 4 piezometri, ubicati come riportato nella figura che segue. Dal momento che il piezometro V1, sarà realizzato in prossimità dei piezometri denominati PIEZ 2 e PIEZ 3, si riportano di seguito le stratigrafie di questi piezometri, che presentano, al di sotto del terreno vegetale, strati limio-argillosi.

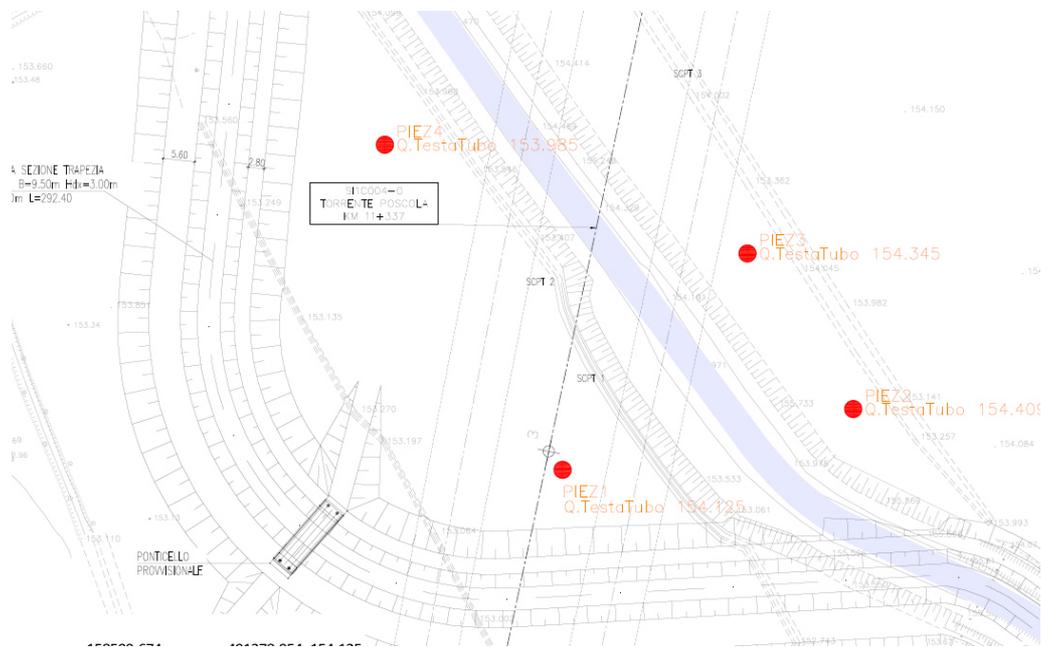


Figura 6: Posizione piezometri esistenti in area deviazione Poscola

Quota s.l.m. m: 154.0m
 Data inizio/fine: 09/11/2017 - 10/11/2017

Pz 02

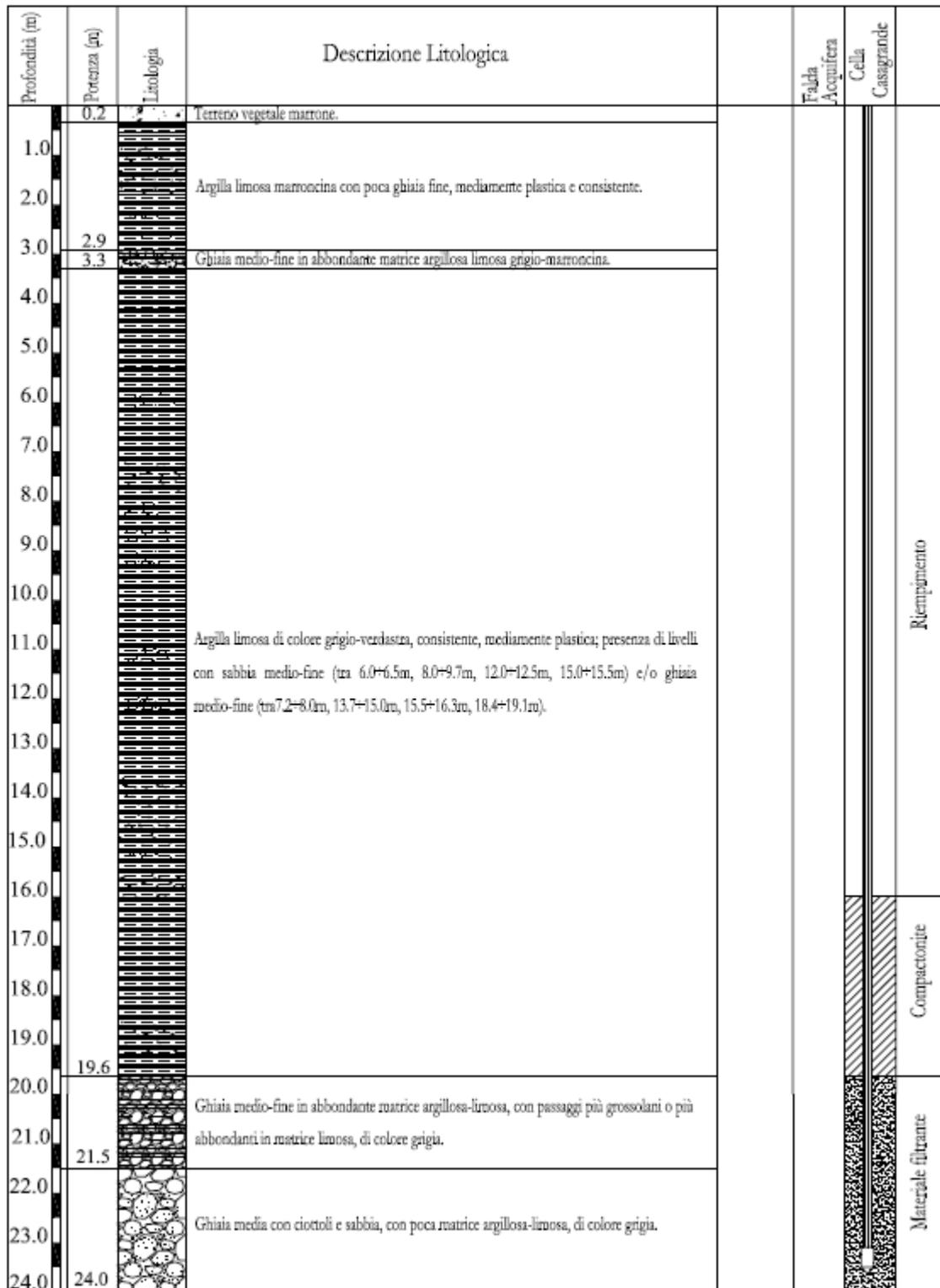


Figura 7: Stratigrafia PIEZ 02

Quota s.l.m. m: 154.0m
 Data inizio/fine: 07/11/2017 - 09/11/2017

Pz 03

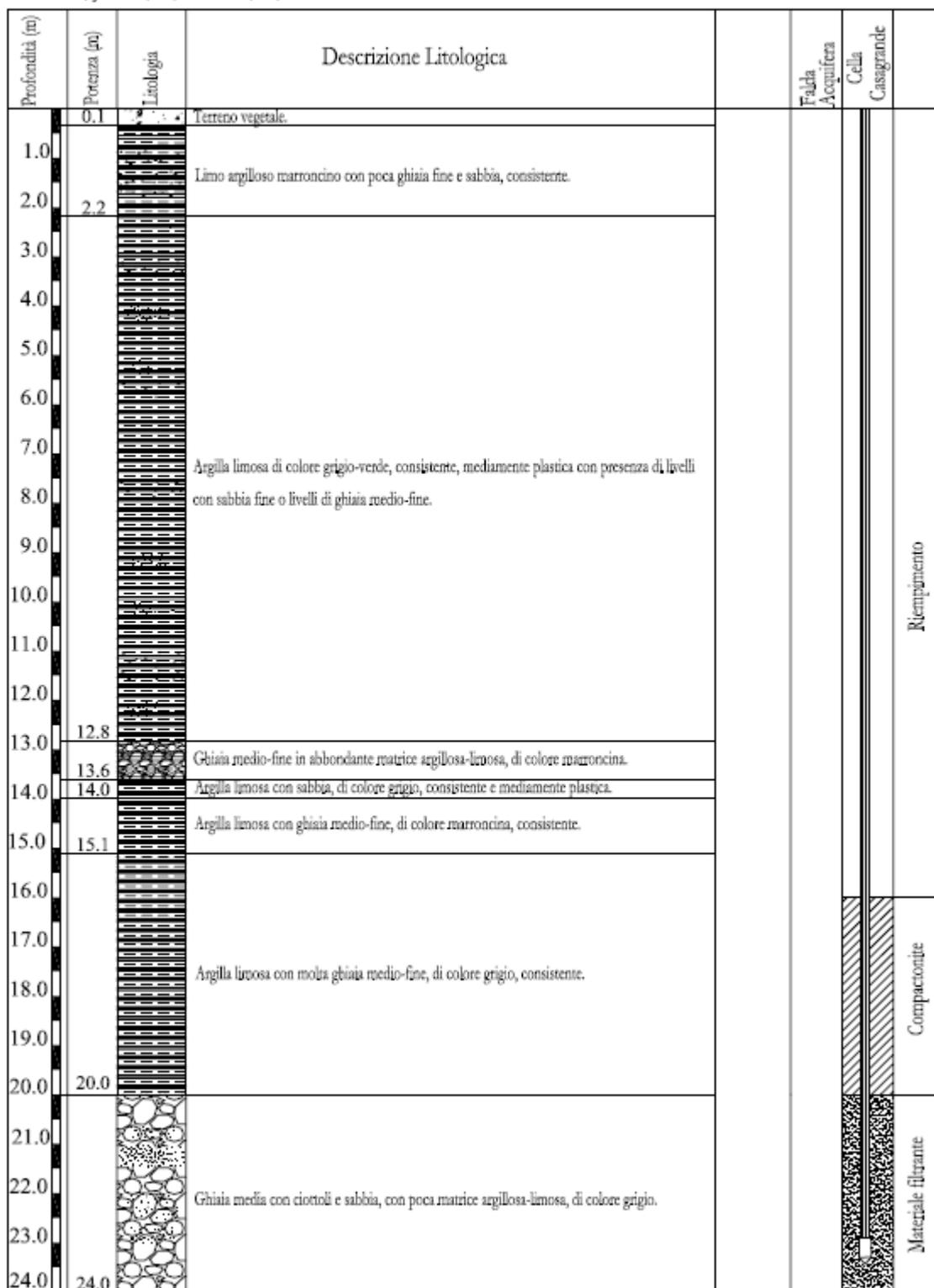


Figura 8: Stratigrafia PIEZ 03

2.4. Rilievo fotografico

Di seguito si riportano le fotografie delle aree in cui saranno eseguiti i 3 piezometri in comune di Cornedo Vicentino.



Piezometro M1



Piezometro M2



Piezometro V1

2.5. Tempi previsti per l'esecuzione

L'avvio delle attività di perforazione è previsto per il giorno **11/07/2022** e si prevede una durata complessiva delle attività (per i 5 piezometri previsti, compresi quelli in comune di Castelvetro) di circa 18 giorni lavorativi.

Si partirà con la perforazione dei 2 piezometri in comune di Castelvetro (circa 3 gg lavorativi) e a seguire, indicativamente a partire dal 14/07/2022, si proseguirà con il piezometro V1 in comune di Cornedo Vicentino. Dal 18/07/2022 si continuerà con la perforazione del piezometro M1, e a seguire con la perforazione del piezometro M2.

3. Dichiarazione di esclusione da autorizzazione paesaggistica

Si dichiara che gli interventi sono realizzabile senza Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del DPR 13 febbraio 2017 n.31, art.2 comma 1 - Allegato "A" – **punto A.18** in quanto rientranti in attività relative a: *installazione di strutture di supporto al monitoraggio ambientale o a prospezioni geognostiche, con esclusione di quelle destinate ad attività di ricerca di idrocarburi.*

ALLEGATO 1

Verbale dell'incontro tecnico del 16/09/2021



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA
SERVIZIO AMBIENTE

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Data e protocollo: vedasi mail di invio.

Spett.le SIS Scpa

Spett.le A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Vicenza

Spett.le Regione Veneto Area Infrastrutture e Lavori Pubblici - Struttura di Progetto Pedemontana

Egr. Sindaco del Comune di Castelgomberto

Spett.le Dipartimento di Prevenzione
ULSS n. 8 – Distretto Ovest

Spett.le Regione Veneto
Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare,
veterinaria

Spett.le Gestore dell'Acquedotto
Viacqua S.p.A.

OGGETTO: SIS s.c.p.a. - Lotto 1 tratta C tra km 10+930 e 11+190 Area logistica imbocco Galleria Naturale di Malo lato Vicenza in comune di Castelgomberto

Trasmissione verbale dell'incontro del giorno 16 settembre 2021.

Con la presente si trasmette il verbale in oggetto e si invita SIS Scpa a presentare ad ARPAV una proposta di ulteriori indagini finalizzate ad individuare la fonte di PFBA.

A disposizione per eventuali informazioni si porgono cordiali saluti.

Sottoscritto dal Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Filippo Squarcina
con firma digitale



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA SERVIZIO AMBIENTE

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievò, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Oggetto: SIS S.C.P.A. - LOTTO 1 TRATTA C TRA KM 10+930 E 11+190 AREA LOGISTICA IMBOCCO GALLERIA NATURALE DI MALO LATO VICENZA IN COMUNE DI CASTELGOMBERTO
Verbale incontro tecnico del 16 settembre 2021

Invitati e Presenti:

<i>Ente</i>	<i>Cognome Nome</i>
Provincia di Vicenza	Angelo Macchia
Provincia di Vicenza	Matteo Macilotti
Provincia di Vicenza	Filippo Squarcina
Provincia di Vicenza	Cogo Maria Luisa
ARPAV	Ottorino Piazzi
ARPAV	Francesco Rigobello
ARPAV	Loris Tomiato
ARPAV	Francesca Daprà
ULSS 7	Alessandro Cesaretto
ULSS 7	Sonia Russo
Viacqua	Paolo Ronco
Comune di Castelgomberto	Davide Dorantani
Comune di Castelgomberto	Denis Cervato
Regione Veneto	Luca Pozzato
Regione Veneto	Eleonora Bonacci
Regione Veneto	Elisabetta Pellegrini
RA SPV	Stefano Reniero
SIS	Daria dalla Costa
Consulente SIS	Attilio Ballestreri
SIS	Saverio Vita

Inizio incontro tecnico del 16 settembre 2021 ore 9.00

Introduce l'incontro l'ing. Squarcina che fa una breve premessa sulle motivazioni (presenza di PFBA allo scarico dell'impianto di depurazione dell'area di cantiere relativa all'imbocco della galleria di Malo (lato Vicenza) in comune di Castelgomberto) e scopo dell'incontro, cioè un confronto finalizzato a trovare delle proposte/soluzioni comuni. Precisa che la Provincia è in prima linea per quanto riguarda lo scarico sul corso d'acqua e le problematiche connesse.

L'ing. Squarcina dà la parola ad Arpav al fine di illustrare le indagini fatte.

Prende la parola la dott.ssa Daprà.

Fa presente che si è risaliti allo scarico del cantiere della SIS a seguito segnalazione, da parte della ditta che si sta occupando della bonifica del sito Miteni, della presenza di PFBA nel Poscola a monte dello scarico della Miteni. Questo a partire da giugno. Da ciò è partita una prima segnalazione di Arpav a cui è seguita una relazione della SIS che ha allargato il contesto analizzando dei pozzi piezometrici. Sono state trovate quantità non insignificanti (circa 1500-2000 nanogrammi/l) in due pozzi a valle del cantiere.

Da qui è partita un'indagine anche della parte sotterranea. Precisa che non era mai stata riscontrata fino ad ora una contaminazione da PFBA. In genere le contaminazioni antropiche diffuse per le sostanze perfluoroalchiliche hanno riguardato sostanze ad elevato numero di atomi di carbonio, perché quelle storicamente utilizzate. Pertanto ritiene difficile non ci sia correlazione con lo scarico della SIS considerato che trattasi di una singolarità del territorio. Altrove si trovano contaminazioni di PFOA, PFOS e PFBS. La Miteni è una fonte di PFBA ma per tutt'altre ragioni.

Sono state fatte indagini con la collaborazione di Viacqua nei comuni limitrofi (Cornedo e Castelgomberto) per capire se qualche azienda potesse essere una causa o concausa, ma nulla si è trovato in relazione ai PFBA.

SIS ha analizzato un numero di dreni sia sulla canna sud che sulla canna nord e ha evidenziato che i dreni nell'area del precedente crollo della galleria lato Cornedo sono quelli che presentano le maggiori contaminazioni delle acque di venuta.

La Regione Veneto ha chiesto di effettuare un controllo allo scarico a cantiere chiuso. Lo scarico non era giustamente attivo e quindi si è effettuato un controllo del corso d'acqua a valle dello scarico, che è risultato avere una concentrazione decine di volte inferiori a quelle di quando lo scarico era attivo.

Considerato che una delle ipotesi di SIS della contaminazione era il torrente Poscola stesso (ora passa sopra la galleria), Arpav ha effettuato un controllo sia a monte che a valle del corso d'acqua. La dott.ssa Daprà ricorda che a nord non ci sono fonti di pressione. Hanno cercato tutte le possibili sorgenti di alimentazione a monte ma ad oggi non hanno trovato una fonte alternativa.

SIS ha comunicato che anche nella galleria di Sant'Urbano è stato usato lo stesso accelerante di presa.

Nel frattempo è intercorsa anche una comunicazione con il comune di Montecchio Maggiore per la sorgente di Val Molino, che a seguito della realizzazione della galleria ha presentato un andamento delle portate molto diverso dal passato. Anche lì era stato effettuato un monitoraggio delle sostanze perfluorurate e si evidenzia un andamento anomalo per quanto riguarda i PFBA.

In conclusione, al momento Arpav è in grado di affermare che lo scarico della SIS ha una concentrazione elevata di PFBA, che a cantiere funzionante contamina anche le acque superficiali, non così a cantiere chiuso. Poi ci sono altre situazioni, meno impattanti, ma che richiederebbero un approfondimento successivo.

A questo punto viene data la parola alla Ditta. Prende la parola il dott. Reniero per illustrare i dati da loro rilevati.

Riferisce che Pedemontana Veneta ha dal 2012 una serie di piezometrici per monitorare l'impatto dell'opera sulle acque profonde, sulla base di un piano di monitoraggio approvato. Dal 2014 in accordo con la Regione Veneto sono stati integrati i parametri analitici per alcuni piezometri (a valle di Miteni) con i PFOS e PFOA, ma non PFBA. Il dott. Reniero segnala che nell'autorizzazione allo scarico non ci sono parametri legati ai composti perfluoroalchilici.

Dopo la segnalazione pervenuta da Arpav la ditta ha cercato di capire le cause ascrivibili al loro operato (analisi delle sostanze utilizzate in cantiere). Hanno individuato un accelerante di presa che nel campionamento eseguito ha evidenziato presenza di PFBA. Contestualmente hanno avviato, anche per rispondere alle richieste giunte dagli Enti, strutturati approfondimenti tecnici cui si rimanda per ogni dettaglio. Nell'ambito di tali approfondimenti hanno campionato anche due dreni presenti all'interno della galleria. Quindi si sono campionate, oltre alle acque di processo, le acque dei drenaggi che raccolgono le acque al di fuori della galleria e che per arrivare dove arrivano devono passare anche lo strato di spritz beton.

Successivamente hanno esteso i campionamenti, 8 dreni in canna nord e 4 dreni in canna sud (analisi che hanno evidenziato concentrazioni da non rilevabile a 130.000 nanogrammi/l). I valori alti sono stati riscontrati nei dreni che

sono in corrispondenza del sedime del torrente Poscola. Il fatto di avere valori variabili e in taluni casi non rilevabili conferma che la genesi dei valori di PFBA riscontrati nelle acque di scarico non è da ascrivere ai materiali utilizzati in cantiere.

In relazione all'accelerante di presa data la sua natura anidra, non libera acqua e non c'è contatto con acqua se non in fase di presa.

Hanno effettuato anche dei test di cessione sul materiale rappreso che non hanno rilevato la cessione di PFBA.

Tutte le indagini sin qui svolte hanno permesso di escludere l'attribuibilità alle attività di cantiere dei valori di PFBA riscontrati allo scarico; i dati tuttavia fanno ipotizzare una possibile genesi esterna.

In ogni caso, in ottica di massima proattività ed in adempimento alle richieste delle Autorità evidenzia che la Società, già immediatamente dopo la scoperta del contesto, si è attivata per progettare interventi di adeguamento del depuratore (ulteriore sedimentatore e batteri di filtri a carboni attivi) già anticipati alle Autorità nelle comunicazioni inviate.

Vengono chiesti da parte dell'ing. Squarcina i tempi tecnici per la realizzazione.

Il dott. Reniero risponde che potrebbero essere necessari circa 20 giorni (per avere almeno una linea di carboni) ma si riserva di approfondire la tematica con i fornitori, rappresentando peraltro le difficoltà nell'ottenimento delle forniture nel presente periodo.

Piazzini segnala la necessità di garantire un abbattimento dei PFAS allo scarico e chiede se hanno fatto uno studio idrogeologico per valutare i tempi degli effetti dello scavo galleria per la sorgente di Val di Molino.

Prende la parola l'ing. Pellegrini che precisa che bisogna mettere in sicurezza per quanto possibile lo scarico perché non possiamo permetterci di interrompere i lavori, perché è un'opera di interesse pubblico e ci sarebbero notevoli danni.

Poi ritiene sia doveroso da parte di tutti individuare oggettivamente da dove arrivano queste concentrazioni di PFBA e, qualora sia imputabile a SIS, individuare da quali componenti delle loro lavorazioni arrivano questi inquinanti. Si è chiesto a SIS anche un cambio dell'accelerante di presa, cosa che è avvenuta da fine luglio, secondo quanto comunicato da SIS. Tuttavia le analisi hanno rilevato ad agosto ancora la presenza di PFBA. Quindi parrebbe non essere questa la causa.

Precisa inoltre che è stato spostato, tramite ordinanza sindacale, il letto del fiume, provvisoriamente, per metterlo in sicurezza da eventuali altri crolli. Ritiene di fare questi approfondimenti prima di ripristinare il corso del fiume in sede. Ritiene opportuno che ci si metta d'accordo su quali ulteriori verifiche/approfondimenti fare.

Emerge la problematica relativa al fatto che si è in un sito SIC e pertanto qualsiasi intervento necessita di autorizzazione. La ditta deve comunicare (trattasi di una prescrizione impartita nell'ambito della V.Inc.A) qualsiasi variazione dell'assetto organizzativo del cantiere. Si chiede dunque che ArpaV e gli Enti indichino le modalità per la realizzazione dei piezometri necessari all'esecuzione delle ulteriori indagini.

Prende la parola l'avv. Ballestreri, consulente SIS, che fa due precisazioni in merito:

1. Sono da valutare le modalità e gli strumenti con cui effettuare le ulteriori indagini; la Società è disponibile a dare il proprio contributo su base volontaria e proattiva ma non a fronte di provvedimenti che presuppongano qualsivoglia responsabilità o attribuibilità delle concentrazioni di PFBA negli scarichi alle attività di cantiere. Al momento infatti una correlazione non è dimostrata tra l'attività di cantiere e la presenza dei PFBA ed anzi tutte le numerose indagini svolte smentiscono l'ipotesi di potenziale riconducibilità. Precisa inoltre – anche in relazione ai procedimenti sanzionatori recentemente avviati da ARPAV che la Società ha contestato - che il valore di PFBA assunto a riferimento (500 ug/l) non costituisce valore limite di legge vincolante bensì un valore obiettivo come chiaramente illustrato nella nota ministeriale del 2016 assunta a riferimento;
2. è necessario condividere il più possibile oggi il percorso per la realizzazione degli ulteriori approfondimenti tecnici onde potervi dare realizzazione.

Prende la parola Davide Dorantani, sindaco del comune di Castelgomberto, preoccupato dello scarico attivo nel territorio. Ritiene che 20 giorni sono tempistiche lunghe e richiede un intervento immediato. Dichiaro che prenderà al riguardo tutti i provvedimenti necessari per la tutela dei cittadini. Auspica una soluzione rapidissima.

Interviene la dott.ssa Russo Sonia dell'ULSS che chiede alla SIS se è stata valutata, nell'ambito di tutte le materie prime, la natura dei materiali, le cessioni correlate ed i tempi di rilascio. Chiede se è stato fatto uno studio idrogeologico che valuti i tempi di rilascio in acqua dei contaminanti ceduti dalle materie prime.

Risponde il dott. Reniero dicendo che ad oggi gli studi che sono stati fatti hanno riguardato la concentrazione sul tal quale e la cessione con il metodo delle 24 ore. Precisa inoltre, riscontrando l'intervento del dott. Dorantani, che già da luglio SIS ha progettato un intervento di implementazione del sistema di trattamento, su cui poi gli Enti hanno chiesto chiarimenti puntualmente forniti. Il progetto ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione sarà sottoposto alle Autorità per approvazione in tempi rapidissimi.

Interviene il dott. Ronco Paolo. In relazione all'uso della risorsa ad uso idro potabile conferma la disponibilità ad accompagnare le analisi, le indagini e la caratterizzazione delle sostanze nel territorio nonché lo studio della circolazione idrica sotterranea. In relazione ai pozzi ad uso idro potabile Viacqua ne ha 6 a valle di quello scarico (uno in fregio al torrente Poscola) per i quali dispongono di analisi anche sui PFBA a partire dal 2013, pertanto sono in grado di caratterizzare l'andamento di queste sostanze. I pozzi Campo Sportivo a Castelgomberto, Oltre Agno Nuovo e Vecchio a Brogliano sono utilizzati solo per integrare il fabbisogno straordinario da parte dell'utenza; i pozzi Oltre Agno e San Rocco Nuovo di Trissino ed il pozzo di Via Roma a Castelgomberto, non vengono utilizzati. I prelievi vengono effettuati unicamente a scopo di monitorare la qualità della falda sotterranea a partire dal 2013

Interviene il dott. Macilotti, per fare una sintesi, confermando la necessità di intervenire nei minimi tempi tecnici per mettere in sicurezza lo scarico. Sollecita pertanto la ditta SIS ad inviare gli elaborati tecnici di cui alla ultima nota della SIS del 14/09/2021, affinché la Provincia possa procedere nei tempi più brevi possibili al rilascio della relativa autorizzazione.

La dott.ssa Cogo ricorda che al 31/12/2021 scade anche l'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione e a breve partirà l'avvio di procedimento per la proroga dell'autorizzazione. In questo occasione verrà riconsiderata e rivalutata la possibilità di scaricare in fognatura (seppur una quota). Verranno quindi valutati anche i primi risultati circa l'efficacia dell'implementazione delle nuove sezioni del depuratore (sedimentatore e batterie di filtri).

In conclusione SIS si impegna a presentare, sulla base delle indicazioni progettuali già fornite, i documenti utili per l'autorizzazione provinciale all'implementazione dell'impianto di depurazione.

La Provincia provvederà a rilasciare l'autorizzazione con celerità.

SIS conferma la disponibilità a fornire il proprio contributo per ulteriori indagini finalizzate ad individuare la fonte di inquinamento. A tal fine si rapporterà con ARPAV.

Termine dell'incontro ore 11.30

Firmato dal Dirigente Area Tecnica
Ing. Filippo Squarcina
con firma digitale

ALLEGATO 2

Nulla Osta dei proprietari dei terreni (per piezometri M2 e V1)



Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni
Capitale Sociale € 15.000.000,00 i.v.

Consorzio Stabile fra le imprese:
SACYR CONSTRUCCION S.A.
INC S.p.A.
SIPAL S.p.A.

Raccomandata a mano

Sig.
Cariolato Giovanni
Via Garibaldi, n.3
36073 – CORNEDO VICENTINO VI

Bassano del Grappa, li 01/06/2022
Prot. n. SIS-SPV-379-22-SVI-ggi

OGGETTO: Affidamento della progettazione esecutiva nonché della costruzione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.
Contratto prot. n. SPV-TO-5-11MDO-fda del 07.03.2011
Integrazione Contrattuale prot. n. SPV-TO-2-13-MDO-mmi del 20.12.2013
Contratto di E.P.C. del 26.07.2017
Installazione di piezometri come da disposizioni dell'Agenza Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto trasmesse con nota prot. n. 2021-0118020 / U – Piezometro n. M2 – P.IIa n. 202 al fg. 21 in agro del Comune di Cornedo Vicentino (VI).

Il Contraente Generale SIS S.c.p.A. in osservazione a quanto indicato da ARPAV, al fine di monitorare lo stato della falda acquifera nell'area del monte idrogeologico della galleria, ha la necessità di installare coppie di piezometri a tubo aperto spinti a diverse profondità al fine di intercettare i singoli orizzonti acquiferi presenti (superficiali e profondi). In linea generale la profondità del piezometro superficiale sarà a circa -15 m dal piano campagna mentre quello profondo a circa -25 m dal piano campagna in relazione agli orizzonti acquiferi incontrati.

Tra i punti in cui si prevede la realizzazione di tali piezometri, definiti nella nota pec in oggetto, si individua l'area ricadente nella p.IIa 202 al fg. 21 del Comune di Cornedo Vicentino.

Per quanto sopra, si richiede il nulla osta, da considerarsi espresso con la sottoscrizione della presente per accettazione, della ditta proprietaria all'installazione di detto piezometro cluster con l'impegno del Contraente Generale al ripristino dello stato dei luoghi alla fine delle operazioni di monitoraggio.

Distinti saluti.

Per accettazione
la Ditta Proprietaria

Il Procuratore Speciale

(Geom. Saverio VITA)



Sede Legale: Via Inverio, 24/A – 10146 Torino – Italia
Uffici amministrativi: C.so Vittorio Emanuele II, n. 178 - 10138 Torino
Tel. +(39) 011-7176.222 Fax +(39)-011-7176.397/7176.398
C.C.I.A.A. di Torino, Codice Fiscale e Partita IVA 08679430010 – R.E.A. 992035



Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni
 Capitale Sociale € 15.000.000,00 i.v.

Consorzio Stabile fra le imprese:
 SACYR CONSTRUCCION S.A.
 INC S.p.A.
 SIPAL S.p.A.

Raccomandata a mano

Egr.
 Tovo Luigi
 Via Meucci, 20
 36070 – BROGLIANO (VI)

Bassano del Grappa, li 23/06/2022
 Prot. n. SIS-SPV-682-22-SVI-ggi

OGGETTO: Affidamento della progettazione esecutiva nonché della costruzione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.
 Contratto prot. n. SPV-TO-5-11MDO-fda del 07.03.2011
 Integrazione Contrattuale prot. n. SPV-TO-2-13-MDO-mmi del 20.12.2013
 Contratto di E.P.C. del 26.07.2017
Installazione di piezometri come da disposizioni dell'Agenda Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto trasmesse con nota prot. n. 2021-0118020 / U – Piezometro n. V1 – P.IIa n. 182 al fg. 24 in agro del Comune di Cornedo Vicentino (VI).

Il Contraente Generale SIS S.c.p.A. in osservazione a quanto indicato da ARPAV, al fine di monitorare lo stato della falda acquifera nell'area del monte idrogeologico della galleria, ha la necessità di installare coppie di piezometri a tubo aperto spinti a diverse profondità al fine di intercettare i singoli orizzonti acquiferi presenti (superficiali e profondi). In linea generale la profondità del piezometro superficiale sarà a circa -15 m dal piano campagna mentre quello profondo a circa -25 m dal piano campagna in relazione agli orizzonti acquiferi incontrati.

Tra i punti in cui si prevede la realizzazione di tali piezometri, definiti nella nota pec in oggetto, si individua l'area ricadente nella p.IIa 182 al fg. 24 del Comune di Cornedo Vicentino.

Per quanto sopra, si richiede il nulla osta, da considerarsi espresso con la sottoscrizione della presente per accettazione, della ditta proprietaria all'installazione di detto piezometro cluster con l'impegno del Contraente Generale al ripristino dello stato dei luoghi alla fine delle operazioni di monitoraggio.

Distinti saluti.

Per accettazione
 la Ditta Proprietaria

Il Procuratore Speciale
 (Geom. Savio VITA)

Nota: Il proprietario sig. TOVO prescrive di realizzare il piezometro in corrispondenza all'origine del fossato che delimita la sua proprietà



Sede Legale: Via Inverio, 24/A – 10146 Torino – Italia
 Uffici amministrativi: C.so Vittorio Emanuele II, n. 178 - 10138 Torino
 Tel. +(39) 011-7176.222 Fax +(39)-011-7176.397/7176.398
 C.C.I.A.A. di Torino, Codice Fiscale e Partita IVA 08679430010 – R.E.A. 992035





Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni

Capitale Sociale € 15.000.000,00 i.v.

Consorzio Stabile fra le imprese:
SACYR CONSTRUCCION S.A.
INC S.p.A.
SIPAL S.p.A.

Bassano del Grappa, li 06.07.2022
Prot. n. SIS-SPV-643-22-SVI-dda

Trasmessa a ½ Pec:

cornedovicentino.vi@cert.ip-veneto.net

Trasmissione a ½ Pec all'indirizzo:

area.infrastrutture@pec.regione.veneto.it

Trasmissione a ½ mail all'indirizzo:

elisabetta.pellegrini@regione.veneto.it

Trasmissione a ½ Pec all'indirizzo:

areaterritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Trasmissione a ½ Pec all'indirizzo:

protocollo@pec.arpav.it

Trasmessa a ½ Pec:

castelgomberto.vi@cert.ip-veneto.net

Spett.le

Comune di Cornedo Vicentino

Piazza Aldo Moro, 33

36073 – CORNEDO VICENTINO (VI)

e p.c.

Spett.le

REGIONE del VENETO

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio

Palazzo Linetti, Calle Priuli – Cannaregio 99

30121 - VENEZIA

c.a. R.U.P. Ing. Elisabetta PELLEGRINI

e p.c.

Spett.le

REGIONE del VENETO

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso

U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV

Palazzo Linetti, Calle Priuli – Cannaregio 99

30121 - VENEZIA

e p.c.

Spett.le

ARPAV

U.O. Valutazioni VIA, VAS, Grandi Opere, Ambiente e Salute

U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV

Via Ospedale Civile, 24

35121 – PADOVA

e p.c.

Spett.le

Comune di Castelgomberto

Piazza Marconi, 1

36070 – CASTELGOMBERTO (VI)



N. 1132 QM
UNI EN ISO 9001:2015
N. 1132 EM
UNI EN ISO 14001:2015
N. 1132 RTS
UNI ISO 39001:2016



N. 760
SA 8000:2014
N. 1132 AB
ISO 37001:2016
N. 1132 OHS
UNI ISO 45001:2018

Sede Legale: Via Invorio, 24/A – 10146 Torino – Italia
Uffici amministrativi: C.so Vittorio Emanuele II, n. 178 - 10138 Torino
Tel. +(39) 011-7176.222 Fax +(39)-011-7176.397/7176.398
C.C.I.A.A. di Torino, Codice Fiscale e Partita IVA 08679430010 – R.E.A. 992035



Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni

Capitale Sociale € 15.000.000,00 i.v.

Consorzio Stabile fra le imprese:
SACYR CONSTRUCCION S.A.
INC S.p.A.
SIPAL S.p.A.

Bassano del Grappa, li 06.07.2022
Prot. n. SIS-SPV-643-22-SVI-dda

OGGETTO: Affidamento della progettazione esecutiva nonché della costruzione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta

Contratto prot. n. SPV-TO-5-11MDO-fda del 07.03.2011

Integrazione Contrattuale prot. n. SPV-TO-2-13-MDO-mmi del 20.12.2013

Contratto di E.P.C. del 26.07.2017

Terebrazione nuovi piezometri di controllo. Riscontro a Vs nota Prot. n. 0011570/2022 del 22/06/2022 – Comunicazione attività edilizia libera e trasmissione documentazione richiesta

Con riferimento alla nota in oggetto, pervenuta allo scrivente per le vie brevi, non risultando possibile presentare la comunicazione a mezzo SUAP, in quanto non presente l'operazione per le pratiche di edilizia libera di cui al DPR 380/2001, art. 6 comma 1, lettera c, come concordato per le vie brevi, si riscontra con la presente alle richieste avanzate.

In particolare, in risposta i p.ti 1), 2) e 3) della Vostra nota, che si riscontrano unitariamente, si allega una **relazione tecnica** contenente le seguenti informazioni:

- indicazione degli atti che prescrivono la realizzazione dei piezometri e relativa finalità;
- Ubicazione e tempi previsti per l'esecuzione;
- Caratteristiche costruttive e rilievo fotografico;
- Stratigrafie presunte dei terreni attraversati;
- Note di assenso dei proprietari dei terreni per i piezometri M2 e V1 (l'ulteriore piezometro M1 è collocato in area di proprietà del Comune in indirizzo);
- Dichiarazione che l'intervento è escluso dall'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'allegato A punto A18 del DPR 31/2017.

Sarà nostra cura provvedere a stretto giro a richiedere l'emissione dell'ordinanza di circolazione a senso unico alternato o di strada chiusa, con indicazione di orari e date previste per inizio e fine lavori, per la realizzazione del piezometro M1.

Confermiamo che daremo poi altresì seguito, nella realizzazione degli interventi, alle ulteriori condizioni da Voi riportate nella voce "Avvisa" della Vostra in oggetto.

Inoltre, si comunica che le operazioni di perforazione saranno eseguite dalla ditta Georicerche srl a partire dal giorno 11/07/2022.

Infine, evidenziamo anche l'opportunità della presenza di ARPAV in fase di realizzazione, anche al fine di condividere l'esatta profondità del piezometro superficiale, che dovrà essere calibrata in avanzamento in relazione agli



Sede Legale: Via Inverio, 24/A – 10146 Torino – Italia
Uffici amministrativi: C.so Vittorio Emanuele II, n. 178 - 10138 Torino
Tel. +(39) 011-7176.222 Fax +(39)-011-7176.397/7176.398
C.C.I.A.A. di Torino, Codice Fiscale e Partita IVA 08679430010 – R.E.A. 992035



sacyr
INGENIERÍA E
INFRAESTRUCTURAS



SIPAL

Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni
Capitale Sociale € 15.000.000,00 i.v.

Consorzio Stabile fra le imprese:
SACYR CONSTRUCCION S.A.
INC S.p.A.
SIPAL S.p.A.

orizzonti acquiferi trovati, e di valutare in corso d'opera l'effettiva necessità tecnica della realizzazione del secondo piezometro accoppiato (stanti anche gli oneri connessi).

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Procuratore Speciale
(Geom. Saverio VITA)

Allegato: Relazione tecnica